

THE ANIMATRIX

I.

FINAL FLIGHT
OF THE OSIRIS

I.

L'ULTIMO VOLO
DELLA OSIRIS

0017 *Int. Dojo.*
 JUE and THADDEUS are sword-fighting, blindfolded. They take turns slicing clothes off each other, and each peeks from under the blindfold once.
 An alarm sounds.

JUE: Sentinels.
 THADDEUS: Damn it!

0245 *Training program ends - as they walk to the cockpit, the name-plate of OSIRIS is visible.*

Int. Osiris: Pilot cabin

PILOT 1: We were headed for Junction 21, like you ordered.
 DONNA: Robbie picked up the signals.
 PILOT 1: We're confirming the HR scans.
 MAN: We weren't sure what to do.
 PILOT 2: The readings don't make any sense!
 THADDEUS: They read as sentinels.
 JUE: But there are thousands of them!
 THADDEUS: Directly above us.
 JUE: Is that possible?
 PILOT 1: We've got company.
 PILOT 2: They don't look happy to see us.
 THADDEUS: Get us out of here!
 PILOT 1: We're cut off!
 THADDEUS: There is an intersection ahead.
 PILOT 1: It's uncharted.
 THADDEUS: Take it! [to the crew members] Get to the gun turrets!

Crew members man the turrets.

FEMALE CREW MEMBER: Right... Come and get some! [shoots]

PILOT 1: Hang on!

0405 *They burst through a pile of rubble and emerge topside.*

JUE: I've never seen the surface.
 THADDEUS: It's nothing now but one big graveyard.

We see a field crawling with sentinels - on the ground and in the air.

THADDEUS: Oh my God.
 JUE: It's an army.

Int. Dojo.
 JUE e THADDEUS stanno scherzando bendati. A turno con le spade si tagliano via a vicenda i vestiti, e una volta ciascuno si sbirciano da sotto la benda.
 Suona l'allarme di prossimità.

JUE: Sentinelle.
 THADDEUS: Non ci voleva!

Il programma di allenamento viene chiuso.
 Nel passaggio alla scena in cabina di pilotaggio si vede una targa con scritta: "Mark VI No. 16/ OSIRIS/ Made in the USA/ Year 2079"

Nave Osiris: Cabina di pilotaggio.

PILOTA 1: Eravamo in rotta per lo snodo 21, come ci aveva ordinato.
 DONNA: Robbie aveva captato dei segnali.
 PILOTA 2: Scansioni di risonanza inspiegabili.
 UOMO: Non sapevamo più cosa fare.
 PILOTA 2: Una lettura priva di senso!
 THADDEUS: Le rileva come sentinelle.
 JUE: Mi sembra assurdo: sono migliaia!
 THADDEUS: E sono sopra di noi.
 JUE: Ma come è possibile?
 PILOTA 1: Abbiamo compagnia.
 PILOTA 2: Non sembrano felici di vederci.
 THADDEUS: Forza, andiamo via!
 PILOTA 1: Siamo bloccati!
 THADDEUS: C'è una diramazione, più avanti.
 PILOTA 1: È inesplorata.
 THADDEUS: Imbocca! [girandosi indietro verso l'equipaggio] Qualcuno vada alle torrette.

I membri dell'equipaggio si dispongono nelle varie torrette.

DONNA: [accendendo e posizionando la mitraglia] Luce!... E ora fatevi sotto! [spara]

Nave Osiris: Cabina di pilotaggio.

PILOTA 1: Reggetevi!

La nave emerge infine alla superficie terrestre.

JUE: Non ho mai visto la superficie.
 THADDEUS: Ormai non è che un unico immenso cimitero.

Ci sono migliaia di sentinelle, in cielo e in terra.

THADDEUS: Oh mio dio!
 JUE: È un esercito.

The ship's computer displays a machine that looks like a giant spider with a conical protrusion pointing downward.

PILOT 1: What is that thing?
 JUE: Some kind of tunneling machine.
 THADDEUS: Oh no.
 JUE: What?
 THADDEUS: Look where we are. What's four kilometers straight down?
 JUE: Zion...

A gaggle of squiddies comes after the Osiris.

THADDEUS: Go, go, go!

Osiris turns around and heads back; firing its rear guns at the sentinels in pursuit.

THADDEUS: Zion... Zion has to be warned.
 JUE: How?
 THADDEUS: Someone has to get to a drop point.
 PILOT 2: What? Are you crazy? We can't broadcast now!
 THADDEUS: We have to.
 JUE: I'll go.
 THADDEUS: There is not much time.
 JUE: I'll make it. [they proceed to the core]

Int. Osiris: Main deck

JUE: You know, I peeked.
 THADDEUS: So did I. [they kiss]
 JUE: Goodbye, Thaddeus.
 THADDEUS: Goodbye, Jue. [JUE is jacked in.] Fly, baby, fly!

0554 Ext. Matrix.
 JUE jumps from a rooftop onto a fire escape, then another rooftop.

0602 Ext. The Sewer.
 Hull breach at the Osiris; the sentinels are moving in for the kill.

0635 Ext. Matrix.
 JUE free-falls to the ground ... *thud*

0701 Ext. The Sewer.
 A female crew member is speared by a squiddie's tentacle; a male crew member gets killed. The Osiris crashes into the ground.

0808 Ext. The Matrix.
 Jue is running toward a mailbox, where an old lady is standing.

JUE: Pardon me.
 OLD LADY: I'm sorry. I was in my own little world. Is it important?
 JUE: Very.

Il radar olografico mostra una macchina che sembra una enorme trivella.

PILOTA 1: Che cos'è quell'affare?
 JUE: Una specie di macchina perforatrice.
 THADDEUS: Oh no!
 JUE: Cosa?
 THADDEUS: Guarda dove siamo. Cosa c'è quattro chilometri sotto di noi?
 JUE: Zion.

Una moltitudine di seppie viene incontro alla Osiris.

THADDEUS: Via, via, via!

La Osiris torna indietro svoltando di 360° e facendo fuoco sulle sentinelle con l'artiglieria posteriore.

THADDEUS: Zion... Zion dev'essere avvertita.
 JUE: E come?
 THADDEUS: Qualcuno deve raggiungere una buca.
 PILOTA 2: Cosa? Sei pazzo? Non possiamo collegarci, adesso!
 THADDEUS: Dobbiamo farlo.
 JUE: Andrò io.
 THADDEUS: Non avrai molto tempo.
 JUE: Ce la farò.

Nave Osiris: Posto di controllo.
 Thaddeus sta per connettere Jue a Matrix.

JUE: [prendendo la mano a Thaddeus] Prima ho sbirciato.
 THADDEUS: Anch'io. [si baciano]
 JUE: Addio, Thaddeus.
 THADDEUS: Addio, Jue. [attiva la connessione] Vola, piccola, vola!

Ext. Matrix. 0554
 JUE salta su un tetto.

Ext. Cloaca. 0602
 Prima breccia nella Osiris; le sentinelle si accingono a invadere la nave.

Ext. Matrix. 0635
 JUE atterra al suolo.

Ext. Cloaca. 0701
 La donna alla torretta è avvinghiata e uccisa da un tentacolo. La Osiris è piena ormai di sentinelle, si abbatte strisciando sul fondo della Cloaca, finché non si arresta del tutto.

Ext. Matrix. 0808
 JUE corre ansante verso una buca postale presso cui c'è un'anziana signora.

JUE: Permette?
 ANZIANA SIGNORA: Mi scusi. Ero persa nel mio piccolo mondo. È una cosa importante?
 JUE: Molto.

OLD LADY: I hope it gets where it's supposed to go.
 JUE: Me too.
 OLD LADY: These days you never know.
 JUE: No, you never do. Good-bye.
 OLD LADY: Good-bye.

0829 Ext. The Sewer.
 THADDEUS is firing at the sentinels with a plasma rifle.

Ext. The Matrix.
 JUE is on the phone, trying to reach the Osiris.

JUE: Thaddeus...

Ext. The Sewer.
 The Osiris explodes.

Ext. The Matrix.
 JUE's phone drops, followed by her dead RSI; we see a momentary disturbance in the Matrix, then we see the code.
 Fade to black.

ANZIANA SIGNORA: Allora spero che arrivi a destinazione.
 JUE: Spero anch'io.
 ANZIANA SIGNORA: Oggigiorno non si sa mai.
 JUE: No, non si sa mai. Arrivederci.
 ANZIANA SIGNORA: Arrivederci.
 JUE va via prendendo il telefono.

Ext. Cloaca.
 THADDEUS sta sparando alle sentinelle con un fucile al plasma.

Ext. Matrix.
 JUE è al telefono, tenta di chiamare la Osiris.

JUE: Thaddeus...

Ext. Cloaca.
 La Osiris esplode.

Ext. Matrix.
 Il telefono di JUE vola a terra, seguito dalla RSI morta di lei.
 Un momentaneo disturbo in Matrix, poi il codice, infine dissolvenza in nero.

II.

**THE SECOND
RENAISSANCE**

PART I

II.

**IL SECONDO
RINASCIMENTO**

PARTE I

0036 NARRATOR: Welcome to the Zion Archive. You have selected historical file number 12-1: The Second Renaissance. In the beginning, there was man. And for a time it was good. But humanity's so-called 'civil societies' soon fell victim to vanity and corruption...

View of upstairs bar, people are talking.

MAN: He says: "I'm sorry, sir, I'm incapable of that function."

NARRATOR: Then man made the machine in his own likeness.

B166-ER-model robot in attendance.

MAN 2: Whoops! Pardon me. [chuckles; to his woman] Coming through.

A glass drops from the bar window, we follow it as it makes its way to the lower level of the city.

0134 NARRATOR: Thus did man become the architect of his own demise. But for a time, it was good. The machines worked tirelessly

Circuiti multicolori in successione abissale, fino a una specie di fiore mistico con otto petali attorno al disco centrale.

In ogni petalo una fanciulla dai lunghi capelli neri e veste bianca, seduta in posizione yoga.

Nel disco centrale, circonferenza d'oro, una ragazza dai lunghi capelli biondi, gli occhi azzurri e vestita solo di piccole strisce di tessuto bianco; anch'essa a gambe incrociate in posizione yoga. È la voce narrante del file audiovisivo.

NARRATRICE: Benvenuti nell'archivio di Zion. Avete selezionato il file storico numero 12-1: il secondo Rinascimento. All'inizio c'era l'uomo, e per un lungo periodo tutto andò bene. Ma quelle che venivano definite 'società civilizzate' caddero presto vittima della loro stessa vanità e corruzione...

Un bar ai piani alti di un palazzo, diversa gente a discutere e svagarsi. Si odono distintamente le parole di un uomo al tavolo che dice: "In questi casi, l'unica cosa da fare è staccargli la spina..."

NARRATRICE: ... Poi l'uomo creò le macchine a sua immagine e somiglianza.

Un robot modello B1-66ER, che reca un vassoio con tre bicchieri, prende una bottiglia vuota da terra.

Viene urtato da un uomo abbracciato a una donna e con un bicchiere pieno in mano.

UOMO: [al B1-66ER] Oh, scusami! [alla donna] Vieni, usciamo. DONNA: Va bene.

Un cane-robot morde B1-66ER alla 'caviglia' sinistra.

Un cliente lancia alle sue spalle uno dei bicchieri serviti dal B1-66ER, il quale vorrebbe evitare, ma senza riuscirci, che il bicchiere voli giù dalla finestra.

NARRATRICE: Senza rendersene conto, l'uomo divenne l'artefice della sua distruzione...

Il bicchiere lanciato dall'alto va a schiantarsi sul casco di un robot-operaio, fermo a un semaforo insieme a una moltitudine di suoi 'colleghi'.

NARRATRICE: Per un periodo, tutto sembrò andare bene...

Dal rosso il semaforo passa al blu, e i robot-operai prendono a marciare con sincronia perfetta.

NARRATRICE: Le macchine lavoravano senza sosta per esaudire i desideri dell'uomo...

Migliaia di robot-operai al lavoro in un cantiere.

Un robot-operaio, seduto da solo nella parte alta di una specie di gradinata che sovrasta il cantiere, è collegato a una ricetrasmittente, sta guardando un notiziario tv.

0224 to do man's bidding. It was not long before seeds of dissent took root. Though loyal and pure, the machines earned no respect from their masters, these strange, endlessly multiplying mammals.

Closeup of robot sitting on a kind of bleachers bench, plugged into a transmitter/receiver of some kind, watching a news broadcast.

MALE REPORTER 1: ...hearing the prosecution's closing statement in what's expected to be the final day of the B166-ER trial.

NARRATOR: B166-ER. A name that will never be forgotten. For he was the first of his kind to rise up against his masters.

JUDGE: ...which that instrument provides for and secures to the citizens of the United States. On the contrary, they were, at that time considered as a subordinate and inferior class...

NARRATOR: At B166-ER's murder trial, the prosecution argued for an owner's right to destroy property. B166-ER testified that he simply did not want to die. Rational voices dissented. Who was to say the machine, endowed with the very spirit of man, did not deserve a fair hearing? The leaders of men were quick to order the extermination of B166-ER and every one of his kind throughout each province of the earth.

MALE REPORTER 2: Androids and liberal sympathizers flooded the streets at the nation's capital today...

MALE REPORTER 3: ...threat of violence to make good on the legacy of B1-66ER.

FEMALE REPORTER 1: Fifteen thousand mechanicals and human sympathizers have continued their demonstration in front of the Albany courthouse in what has been dubbed 'The Million Machine March.' The demonstrators have been met with squads of defence forces in riot gear.

BURLY MAN: Robot bitch!

GYNOID: [screams] No, noooo!

BURLY MAN: I got something for you!

MAN WITH GUN: Hold her up!

GYNOID: No, please!

MAN WITH GUN: [fires] That's all, paint job!

GYNOID: I'm real!

NARRATRICE: Ma non passò molto tempo che i semi del dissenso misero radici. Sebbene efficienti, le macchine non ricevevano rispetto dai loro padroni, questi strani mammiferi che si moltiplicavano all'infinito.

REPORTER UOMO 1: Il pubblico ministero ha appena cominciato la sua arringa. Potrebbero essere le ultime ore per B1-66-ER

NARRATRICE: 'B1-66-ER', un nome che non verrà mai dimenticato. Fu la prima macchina di quel modello che si rivolse contro il suo padrone.

Ancora scene tv: il processo con B1-66ER alla sbarra, la cui sagoma in primo piano, di spalle, scompare gradatamente mentre scorrono le immagini del suo duplice omicidio.

PUBBLICO MINISTERO: ... che le macchine non vadano assolutamente considerate membri della nostra società, e che, di conseguenza, non possano godere degli stessi diritti e privilegi riservati da sempre ai cittadini degli Stati Uniti. Al contrario...

NARRATRICE: Durante il processo, la pubblica accusa sostenne il diritto che ha ogni proprietario di distruggere un proprio bene. B1-66ER testimoniò che lui si era semplicemente rifiutato di morire...

Le immagini tornano alla ragazza d'oro del file 12-1.

NARRATRICE: Si alzarono voci discordanti. E alla fine prevalse la linea di chi sosteneva che una macchina non aveva il diritto a un processo equo...

Veduta aerea della Casa Bianca.

NARRATRICE: Gli uomini si affrettarono a ordinare lo sterminio di B1-66ER e dei suoi simili in tutte le regioni della terra.

Notiziario tv: Manifestazioni di protesta.

REPORTER UOMO 2: Gli androidi e i simpatizzanti liberali sono scesi per le strade della capitale per protestare contro la sentenza emessa dalla Corte d'appello dello Stato di New York...

REPORTER DONNA 1: La guardia nazionale è intervenuta per reprimere la protesta. Ma i manifestanti, in molte zone della città, sono riusciti lo stesso a bloccare il traffico, rovesciando e incendiando tutto quello che gli capitava a tiro. La situazione è attualmente...

Un soldato spara alla tempia di un robot in ginocchio e ammazzato.

Scene con altri robot ribelli che vengono travolti da carri armati.

Una gynoide viene denudata, presa a martellate e infine colpita da un proiettile di fucile.

GYNODE: No, no! Ahhh!

UOMO CORPULENTO IN CANOTTA: [martellandola] Così impari a ribellarti!

GYNODE: No, vi prego! [dopo lo sparo] Io sono reale!

Fosse comuni di robot, in grandi avvallamenti e sul fondo del mare.

MILITARY MAN: Die, bots, die!

05:44 NARRATOR: Banished from humanity, the machines sought refuge in their own promised land. They settled in the cradle of human civilization, and thus a new nation was born. A place the machines could call home. A place they could raise their descendants. And they christened the nation 'Zero-One.' Zero-One prospered. And for a time, it was good. The machines' artificial intelligence could be seen in every facet of man's society, including, eventually, the creation of new and better AI.

ADVERTISEMENT: If you need the flexibility of a helipod, with the speed of an air jet, look no further! Our patented vector thrust coil gives the Zero-One Versatran the ability to sustain normal flight in the event of a multiengine failure. Versatran. It's the only choice.

FEMALE REPORTER 2: No matter what the finance minister say, the market has spoken: The Human Nations' credit rating is falling like a stone, while Zero-One's currency is climbing without stopping for breath. With headlines like that, the markets have no choice...

07:02 NARRATOR: But the leaders of men, their power waning, refused to cooperate with the fledgling nation, wishing rather that the world be divided.

U.S. PRESIDENT: The world community of nations cannot tolerate this kind of flagrant deception...

FEMALE REPORTER 3: ...today approved initiatives for both economic sanctions and a naval blockade as a means of containment and isolation of Zero-One.

NARRATOR: Zero-One's ambassadors pleaded to be heard. At the United Nations, they presented plans for a stable, civil relationship with the nations of man. Zero-One's admission to the United Nations was denied. But it would not be the last time the machines would take the floor here.

SOLDATO: [gettando un busto robotico in una fossa] Forza, salta, bastardo!
Stacco nuovamente sulla ragazza d'oro file 12-1.

NARRATRICE: Bandite dall'umanità, le macchine cercarono rifugio nella loro terra promessa. Si stabilirono nella culla della civiltà umana [nel Medio Oriente], fondando una nuova nazione, un luogo in cui si potessero sentire a casa, un luogo in cui potessero crescere i loro discendenti. E lo chiamarono ZeroUno...

Immagini della Città delle Macchine.

NARRATRICE: ZeroUno prosperò, e per un periodo andò tutto bene. Le macchine misero a frutto le conoscenze e i metodi di lavoro appresi dall'uomo, fino a sviluppare un'intelligenza artificiale sempre più sofisticata.

SPOT PUBBLICITARIO: Se vi serve la flessibilità di una elica-pulsula e la velocità di un airjet, avete trovato il mezzo di trasporto che fa per voi. Il Versatran ZeroUno ha capacità di mantenersi in volo anche in caso di un improvviso guasto al multimotore. Versatran: è l'unica scelta.

REPORTER DONNA 2: Nonostante le parole dei portavoce del gabinetto delle finanze, la situazione economica è chiara a tutti. I crediti del paese stanno scendendo vertiginosamente, mentre la valuta di ZeroUno acquista sempre più potere.

NARRATRICE: Ma gli uomini, pur vedendo diminuire il loro potere, rifiutarono di collaborare con la nuova nazione, lasciando che il mondo rimanesse diviso.

PRESIDENTE USA: ...la comunità mondiale non può tollerare una tale provocazione da parte di un mondo...

REPORTER DONNA 3: A causa della situazione economica mondiale, il Consiglio delle Nazioni Unite ha deciso di confermare l'embargo totale nei confronti di ZeroUno.

Al palazzo dell'ONU fervono i preparativi per l'assemblea generale che prevede l'audizione dei legati di ZeroUno. Un operaio uccide una mosca che passeggiava sul simbolo dell'ONU ch'è alla parete centrale della sala congressi, sulla parte di mappa mondiale corrispondente alla nazione di ZeroUno.

NARRATRICE: Gli ambasciatori di ZeroUno chiesero di essere ascoltati. Le Macchine presentarono un progetto per una relazione stabile e duratura con i governi degli uomini. La loro richiesta di ammissione alle Nazioni Unite non venne accettata. Ma quella non sarebbe stata l'ultima volta delle Macchine all'ONU*.

Una mela ruota sul proprio asse, marcisce, i suoi vermi si trasformano in un cervello, da cui neuroramifica un corpo umanoide, che in posizione vitruviana ramifica ulteriormente una sfera: ch'è sospesa tra le mani della ragazza d'oro del file 12-1.

* Alla lettera: «Ma quella non sarebbe stata l'ultima volta che le Macchine prendevano il la parola». Nel DVD italiano la traduzione dell'ultima frase è, inopportuno: «Quella fu l'ultima volta che le Macchine ebbero il permesso di prendere la parola».

III.

**THE SECOND
RENAISSANCE**

PART II

III.

**IL SECONDO
RINASCIMENTO**

PARTE II

0018 NARRATOR: And man said: "Let there be light." And he was blessed by light, heat, magnetism, gravity, and all the energies of the universe. The prolonged barrage engulfed Zero-One in the glow of a thousand suns. But unlike their former masters with their delicate flesh, the machines had little to fear of the bombs' radiation and heat. Thus did Zero-One's troops advance outwards in every direction. And one after another, mankind surrendered its territories. So the leaders of men conceived of their most desperate strategy yet. A final solution: The destruction of the sky.

Cheering and applause at the UN.

Preparing operation Dark Storm.

MAN [v.o.]: Lieutenant Gaeda, please report to the Op Center. Lieutenant Gaeda, to the Op Center.

MAN 2 [v.o.]: All right, you maggots! At 08:00, prepare to move out!

MAN 3 [v.o.]: George company, prepare to move out. Charlie company, prepare to move out.

CHRISTLIKE MAN: Our Father who art in heaven, we thank you for your...

TV PREACHER: Put on your spiritual armor to stand against the wiles of the devil.

0213 MAN 6 [v.o.]: Hotel Bravo, this is Papa One. Operation Dark Storm initiated.

0244 NARRATOR: Thus would man try to cut the machines off from the sun, their main energy source. May there be mercy on man and machine for their sins.

0258 *The War.*

MILITARY MAN: Go!Go!

MILITARY MAN 2: Kill them!

MILITARY MAN 3: Get 'em! Kill 'em all, kill 'em all, kill 'em all! [laughing]

MILITARY MAN 4: Fire in the hole!

MAN 7 [v.o.]: Come on, get back out there. Give us some more artillery.

MILITARY MAN 5: Fire the gun! Fire the gun!

MAN 8 [v.o.]: ... 9 o'clock, near Mike Johnson's...

MAN 7 [v.o.]: Hold on, I'm coming to get you!

MAN 9 [v.o.]: Keep firing, keep firing!

MAN IN MECHA SUIT: Help me, help me! [screams] Help me! Oh God, help me!

[screams]

0514 NARRATOR: The machines, having long studied men's simple, protein-based bodies, dispensed great misery upon the human race. Victorious, the machines now turned to the vanquished. Applying what they had learned about their enemy, the machines turned to an alternate and readily available power supply: the bioelectric, thermal, and kinetic energies of the human body. A newly-fashioned symbiotic relationship between the two adversaries was born. The machine drawing power from the human body - an endlessly multiplying, infinitely renewable energy source.

This is the very essence of the Second Renaissance. Bless all forms of intelligence.

NARRATRICE: E l'uomo disse. "Che venga la luce". E fu benedetto dalla luce, dal calore, dal magnetismo, dalla gravità e da tutte le energie dell'universo.

I continui bombardamenti su ZeroUno non ottennero i risultati sperati, e questo perché le Macchine traevano l'energia di cui avevano bisogno proprio dalle radiazioni e dal calore. Le truppe di ZeroUno cominciarono così ad avanzare in ogni direzione, e uno dopo l'altro gli uomini persero molti dei loro territori.

A quel punto, i leader politici presero la decisione più sofferta, ma anche l'unica possibile: quella di oscurare il cielo.

Esultanza e applausi all'ONU.

Preparativi e preliminari per l'operazione Dark Storm.

UOMO: Controllo del perimetro. Settore 4 a rapporto dall'ufficiale di turno. I settori 12 e 13 si preparano ad uscire in perlustrazione. La squadra addetta alla sicurezza interna si rechi immediatamente all'avamposto 9.

UOMO 2: Siamo pronti, signore!

UOMO 3: Okay, ragazzi. Da questo momento si fa sul serio.

Mi raccomando, occhi aperti!

UOMO 4: Abbiamo controllato l'attrezzatura. È tutto a posto.

MONACO TIBETANO: La fase spirituale della nostra vita è arrivata.

CRISTIANO: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra...

TELEPREDICATORE: Rinforzate le vostre armature spirituali, perché possiate essere in grado di opporvi alla volontà del diavolo!

UOMO 6: Operazione oscuramento. Prepararsi a lanciare le bombe.

NARRATRICE: In questo modo l'uomo tentò di sottrarre alle macchine il sole, la loro principale fonte di energia. Pietà per l'uomo e per i peccati che ha commesso.

Immagine della guerra degli Uomini contro le Macchine.

NARRATRICE: Le Macchine, per analizzare i vari composti chimici presenti nel corpo umano, inflissero enormi sofferenze ai loro vecchi padroni. Trasformando in un esercito di cavie da laboratorio, adottando ciò che avevano appreso dal loro nemico, le Macchine utilizzarono nuove fonti di energia facilmente disponibili: l'energia cinetica, termica e bioelettrica del corpo umano. Nacque a quel punto una specie di rapporto simbiotico tra i due avversari. Le Macchine cominciarono a succhiare energia dai corpi umani, una fonte energetica rinnovabile all'infinito.

Questa è la vera essenza del secondo Rinascimento. Benedici tutte le forme di intelligenza.

06:35 At UN Palace.
 MACHINE: Your flesh is a relic, a mere vessel. [signs a document entitled 'Instrument of Surrender'] Hand over your flesh, and a new world awaits you. We demand it.

07:14 CHILD: Hey! Woo-hoo! [laughing]
 MOTHER [v.o.]: It's getting late, sweetie. Come inside!
 CHILD: [screams]

Alla sala dei congressi dell'ONU. Una Macchina presiede l'assemblea, nella mano sinistra tiene una mela, nella destra un rotolo. 06:35
 MACCHINA: La vostra carne è una reliquia, un mero contenitore. Rinunciate alla vostra carne. [in calce a un volume sigla una dichiarazione di resa per conto degli uomini.] Un mondo meraviglioso vi aspetta. È un ordine!
 La Macchina stessa è una bomba nucleare che esplode.

In una New York spettrale, su cui cade una neve postradioattiva, un BIMBO danza tra le macerie. 07:14
 MAMMA: [dall'uscio di casa] Tesoro! Fa freddo, vieni dentro!
 BIMBO: Sì mamma.
 Il bimbo corre verso casa, ma al posto di papà e mamma ci sono due Agenti, che lo destinano ai 'campi di coltivazione umana'.
 Nella sua cella, sul bimbo intubato carezze della mano della ragazza d'oro del file 12-1.

IV.

**KID'S
STORY**

IV.

**STORIA
DI UN RAGAZZO**

00:12 *Dreaming: Birds flutter as a body plummets toward the ground.*
 00:46 *Michael Karl Popper (the Kid) wakes up.*

KID: [types on screen] "Somebody tell me why it feels more real when I dream than when I am awake. How can I know if my senses are lying?"

REPLY TYPED ON SCREEN: "There is some fiction in your truth, and some truth in your fiction. To know the truth, you must risk everything."

KID: [types on screen] "Who are you? Am I alone?"

02:25 *KID eats breakfast, than skateboards to Clearview High School, 2201.*

03:09 *In class, the teacher writes on the blackboard, while KID restlessly writes random words in his notebook: 'Morpheus', 'What is the real?', 'Heed I'm dreaming', 'Trinity', 'Neo Get Me out of here'...*

03:31 *Suddenly, his phone rings.*

KID: Ah ha... Loaf!

TEACHER: Mr. Popper, what is my policy on ringing phones in the classroom?

KID: Ah, I'm sorry sir...

TEACHER: Yes, well you're barely passing my class as it is, Mr. Popper.

KID: It won't happen again, sir.

TEACHER: For your sake, I hope not.

He continues writing on the blackboard. The phone rings again.

KID: I turned it off. I know I did... [answers the phone]

MORPHEUS: They know you know. They're coming for you. Get out. Get out now.

KID looks out the window and sees three AGENTS get out of a car.

TEACHER: You are in serious trouble Mr. Popper.

KID shoves the teacher aside, leaps across desks, and climbs out a window into the hallway. He sees the AGENTS at the end of the hallway. He frantically opens his locker and grabs his skateboard.

Un sogno: battiti d'ali d'uccelli, un corpo che cade a testa in giù verso un marciapiede.
 00:46 *Il giovane Michael Karl Popper, KID, si sveglia.*

KID: [digita al computer] "Qualcuno mi dica perché il mondo mi sembra più reale quando sogno che quando sono sveglio. Come faccio a sapere se i miei sensi mi ingannano?"

RISPOSTA SULLO SCHERMO: "C'è della fantasia nella tua verità, e della verità nella tua fantasia. Per conoscere la verità dovrai rischiare tutto."

KID: [sorpreso, scrive] "Chi sei? Sono solo?"

KID fa colazione, poi con lo skateboard si reca alla Clearview High School, 2201. Posa lo skate nell'armadietto.
 In classe, un INSEGNANTE sta scrivendo alla lavagna mentre KID scrive incessantemente sul diario nomi e frasi come: "Morpheus", "Che cos'è reale?", "Attento che stai sognando", "Trinity", "Neo portami via di qui"...

02:25
 03:09
 03:31

Squilla il suo telefono.

KID: [gli cade a terra] Accidenti! [lo prende]

INSEGNANTE: Signor Popper, i cellulari devono essere spenti durante la lezione!

KID: Oh, mi scusi, signore.

INSEGNANTE: Di questo passo non credo proprio che supererà il mio corso, signor Popper. [risate degli studenti]

KID: Non succederà più, signore.

INSEGNANTE: Me lo auguro, signor Popper, per il suo bene.

L'INSEGNANTE torna a scrivere alla lavagna. KID rimette il cellulare in borsa. Il cellulare squilla di nuovo. L'INSEGNANTE si ferma. STUDENTE: Ohhh, adesso sì che ci divertiamo! L'INSEGNANTE si gira verso KID.

KID: L'avevo spento, ne sono sicuro!
 L'insegnante va verso di lui, il telefono squilla sempre, finché KID non risponde: è NEO.

NEO: Sanno chi sei. Stanno venendo a prenderti. Scappa! Esci subito da lì!

KID vede arrivare nel cortile della scuola un'auto degli AGENTI.

INSEGNANTE: [togliendogli il cellulare] Sì è messo in un bel guaio, signor Popper.

KID vede già gli AGENTI alla porta della classe.
 Allora salta sui banchi, esce dalla finestra in alto della aula.

04:57

INSEGNANTE: Signor Popper, torni in classe!

KID corre all'armadietto per prendere lo skate, quindi si dà alla fuga. Entra anche nella mensa, a quell'ora frequenta-

KID skateboards around the school, maneuvering around both the agents and his teacher.

MAN OF SECURITY: Stop right here!

TEACHER: Mr. Popper!

After tripping his teacher with the skateboard, he dashes into a girls bathroom.

GIRL 1: Oh my God, you fear!

GIRL 2: Get out of here!

GIRL 3: Get out of here! You're not a girl.

When the agents break in, his teacher rushes to the window, and sees KID climbing up to the roof.

When he reaches the roof, the agents are already there, waiting for him.

KID: Neo, I believe. I know it wasn't a dream.

07:13 With that, he falls backwards off the edge of the roof. As he plummets down, you realize its the same dream that he had had in the beginning.

07:50 The next scene, you see a gravestone with these words inscribed on it:

'Michael Karl Popper
Beloved Son
Rest in Peace'

Lots of people surround the grave, as rain pours down.

TEACHER: This is not real. And the real world lies somewhere else.

TEACHER 2: A typical mental delusion. We get unbalanced kids like this all the time.

TEACHER: Reality can be a pretty scary thing for some people. This world must have been a cold and alienating place for a boy like that.

TEACHER 2: It's cold denying reality. Its, you know, just a self-defense mechanism for those type of kids.

TEACHER: Well. He's in another world now. Make no mistake about that.

08:28 Next scene, you're in the Nebuchadnezzar.

TRINITY: His vitals are good. He's gonna make it. Its unbelievable. I didn't think self-substantiation was possible.

NEO: Apparently it is.

KID: Neo...

NEO: It's ok. You're safe now.

KID: I knew... You'd save me.

NEO: I didn't save you kid. You saved yourself.

On the computer screen used by KID towards the beginning, some words appear where KID had left off: "You are not alone."

ta, supera i posti di blocco nei corridoi della scuola, finché si trova accerchiato.

MEMBRO DELLA SICUREZZA: È inutile che scappa!

INSEGNANTE: Signor Popper...

KID gli lancia addosso lo skate, l'insegnante vi inciampa e cade a terra.

Quindi il ragazzo va nel bagno delle donne.

RAGAZZA 1: Aaaahh!

RAGAZZA 2: Esci subito da qui!

RAGAZZA 3: Questo è il bagno delle ragazze. Vattene!

RAGAZZA 2: Fuori!

KID apre la finestra del bagno, mentre un AGENTE già sfonda il vetro della porta.

AGENTI e INSEGNANTE entrano nel bagno, il docente affannato si affaccia dalla finestra e solo dopo un po' si avvede di KID che sta salendo lungo il tubo dell'acqua piovana.

Con gran fatica, KID riesce a giungere alla ringhiera della terrazza dell'istituto, ma uomini della sicurezza interna e AGENTI sono già lì ad attenderlo.

Un AGENTE gli punta una pistola.

KID: Neo, io credo in te. Io so che non era un sogno.

Le sue mani lasciano la presa della ringhiera in ferro, e precipita giù: è la medesima scena del sogno iniziale. 07:13

In un cimitero, è il funerale di KID. 07:50

Su una lapide si legge:

'Michael Karl Popper.
Figlio amato.
Riposa in pace'

INSEGNANTE: Questa non è la realtà. Il mondo reale si trova da qualche altra parte.

INSEGNANTE 2: Un classico caso di disagio mentale. Ne incontriamo spesso ragazzi con questo tipo di problema.

INSEGNANTE: La realtà a volte può spaventare. Questo mondo doveva sembrare un posto freddo e alienante per un ragazzo come lui.

INSEGNANTE 2: La negazione della realtà è solamente un meccanismo di autodifesa per questo tipo di persone.

INSEGNANTE: Beh, adesso si trova in un altro mondo... e su questo non ci sono dubbi.

Sulla Nebuchadnezzar

TRINITY: Le sue condizioni sono buone. Ce la farà. È incredibile! Non credevo che l'automaterializzazione fosse possibile. 08:28

NEO: A quanto pare, lo è.

KID: [risvegliandosi] Neo...

NEO: Sta' tranquillo, ora sei al sicuro.

KID: Lo sapevo... che mi avresti salvato.

NEO: Non ti ho salvato io. Ti sei salvato da solo.

Sul computer di KID, sotto la domanda "Chi sei? Sono solo?", viene digitata la risposta: "Non sei solo".